



**REGIONE LAZIO**

**Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università**

**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione,  
Scuola e Università, Diritto Allo Studio**

(ALLEGATO 1)

**Approvazione del Piano territoriale triennale per l'istruzione e la  
formazione tecnica superiore  
Programmazione Regionale 2013 – 2015  
Istruzione Tecnica Superiore**

# INDICE

<u>Introduzione.....</u>	<u>pag.3</u>
Natura ed ordinamento delle Fondazioni I.T.S.	
Obiettivi generali degli I.T.S.	
Profili generali della riorganizzazione	
<u>Gli I.T.S. nella Regione Lazio .....</u>	<u>pag.5</u>
<u>La programmazione I.T.S. nella Regione Lazio 2013/2015.....</u>	<u>pag.7</u>
Obiettivi	
Aree tecnologiche e ambiti della programmazione triennale	
Programmazione 2013/2014	
Finanziamento dei percorsi I.T.S biennio a partire dal 2013/2014	
Programmazione a partire dal 2014/2015	
Finanziamento Nuove Fondazioni I.T.S. e percorsi biennio a partire dal 2014/2015	
<u>Rendicontazione delle risorse regionali.....</u>	<u>pag.10</u>
<u>Criteri per la determinazione dell'importo delle rette di frequenza .....</u>	<u>pag.11</u>
<u>Tassa regionale per il Diritto allo Studio.....</u>	<u>pag.11</u>

## INTRODUZIONE

Il Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, istituito con Legge 17 maggio 1999, n. 144 oggetto di una riforma che si è realizzata attraverso diversi interventi legislativi, in particolare la Legge n.296/2006, articolo 1, comma 631 e la Legge 2 aprile 2007 n. 40, articolo 13, in base alle quali è stato emanato il D.P.C.M. 25 gennaio 2008, ha disciplinato i Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Capo III *IFTS*) e gli Istituti Tecnici Superiori (Capo II *ITS*).

In sintesi, le differenze che caratterizzano al momento i due percorsi sono:

	Percorsi IFTS	Percorsi ITS
Soggetti formativi coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituto di Istruzione Secondaria</li> <li>• Agenzia Formativa</li> <li>• Università</li> <li>• Impresa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituto di Istruzione secondaria superiore statale o paritario, tecnico o professionale ubicato nella Provincia sede della fondazione</li> <li>• Struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione</li> <li>• Impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore</li> <li>• Dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica</li> <li>• Ente locale (Comune, Provincia, Città metropolitana, Comunità montana)</li> </ul>
Requisiti di ammissione dell'utenza	Diploma di scuola secondaria superiore o accertamento competenze in entrata	Diploma di scuola secondaria superiore
Settori economici / Aree tecnologiche di riferimento	Agricoltura, Industria e artigianato/Turismo/Trasporti/Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale/Servizi assicurativi e finanziari	Aree tecnologiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficienza energetica</li> <li>• Mobilità sostenibile</li> <li>• Nuove tecnologie della vita</li> <li>• Nuove tecnologie per il 'made in Italy'</li> <li>• Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo</li> <li>• Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</li> </ul>
Durata corsi/percorsi	2 semestri (800/1000 ore)	4 semestri (1800/ 2000 ore); possibilità di arrivare a 6 semestri per particolari figure
Titolo rilasciato in uscita	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Diploma di Tecnico Superiore

In particolare gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, costituiti con l'intento di riorganizzare il canale della formazione superiore terziaria non universitaria e rappresentano la chiave di volta del ristrutturato complesso sistema di istruzione e formazione tecnica superiore fondato su partecipazione e cooperazione, la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali. Rappresentano uno schema inedito, caratterizzato da un nuovo modello didattico/formativo di tipo laboratoriale, integrato da *stages* e tirocini con l'utilizzo di moderne tecnologie. Il ruolo dell'impresa è fondamentale nella definizione dei profili formativi, per un *matching* diretto tra le esigenze dell'evoluzione tecnologica e quelle del mercato del lavoro.

I percorsi I.T.S. si collocano nel V livello EQF (*Quadro Europeo delle Qualificazioni*) e consentono l'acquisizione di crediti riconosciuti dalle università in base alla legislazione vigente in materia.

Ai corsi degli I.T.S., la cui durata è di quattro semestri per un totale di 1.800/ 2.000 ore, possono accedere giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. I diplomi di

Tecnico Superiore, rilasciati dal Ministero dell'istruzione, dell' università e della ricerca –MIUR, previo esame finale, si articolano su figure afferenti ad aree tecnologiche individuate in modo da corrispondere organicamente alle esigenze del mondo del lavoro pubblico e privato (con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati) e costituiscono, inoltre, titolo di accesso per i pubblici concorsi.

Le Fondazioni ITS sono finalizzate a formare risorse professionali adeguate alle esigenze emergenti in un mercato del lavoro globalizzato, caratterizzato da sviluppo di nuovi processi lavorativi e di prodotti che si avvalgono dei risultati dell'innovazione e del trasferimento tecnologico applicati alle aree ritenute fondamentali per lo sviluppo del Paese.

L'Italia deve colmare il gap rappresentato dalla carenza dell'offerta di formazione superiore non universitaria rispetto a quella delle regioni d'Europa più evolute. Le Regioni, dunque, nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle specificità territoriali, sono impegnate a valorizzare e potenziare l'istruzione e formazione tecnica superiore.

### **Natura ed ordinamento delle Fondazioni I.T.S.**

Sotto il profilo giuridico gli I.T.S. sono configurati secondo lo standard organizzativo della Fondazione *di partecipazione*, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile, consentendone il riconoscimento su tutto il territorio nazionale e dell'Unione Europea. Tali Fondazioni sono dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

Le Fondazioni, soggetti di diritto privato con finalità pubbliche, nell'esercizio dei poteri e facoltà derivanti dall'aver una propria personalità giuridica, sono da ricomprendere nell'area degli "organismi di diritto pubblico" a norma dell'art.3, comma 26, del Decreto Legislativo n. 163/2006, con obbligo di osservanza della normativa e dei vincoli di finanza pubblica, ai soli fini dell'assoggettamento alle norme comunitarie e nazionali sulle procedure di evidenza pubblica per la scelta del contraente nell'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture.

### **Obiettivi generali degli I.T.S.**

Gli I.T.S., sulla base di piani biennali o triennali, negli ambiti e secondo le priorità indicate dalla programmazione regionale, perseguono i seguenti obiettivi:

- Rendere stabile e organica l'integrazione tra sistemi di istruzione, soggetti formativi, enti locali ed imprese al fine di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici di alto livello che rispondano in modo adeguato e innovativo alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. Tale modello può costituire un valido strumento per conseguire gli obiettivi di "Italia 2020" e del "Piano per l'occupabilità dei giovani";
- Valorizzare misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- Diffondere la cultura tecnica, tecnologica e scientifica ;
- Promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche recependo il valore educativo e culturale del lavoro;
- Stabilire organici rapporti con i Fondi Interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

## Profili generali della riorganizzazione

La riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore si realizza progressivamente a partire dal triennio 2007/2009 e comprende tipologie di intervento riferite a piani territoriali su offerta formativa e programmi di attività realizzati dagli I.T.S., su offerta formativa riguardante gli IFTS, su misure per facilitare lo sviluppo dei poli tecnico-professionali.

## **GLI ITS NELLA REGIONE LAZIO**

La fase transitoria di prima applicazione del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 (prorogata dall'art. 7, comma 5-quater, della Legge n. 25/2010 di conversione del Decreto Legge n. 194/2009- c.d. "mille proroghe) si è conclusa il 31 dicembre 2012.

Con la prima attuazione del DPCM sono stati costituiti i seguenti I.T.S. (*Determinazioni D4430 del 23 dicembre 2009 e D0966 del 5 marzo 2010*) finanziati dalla Regione Lazio per € 2.240.000,00 (di cui € 700.000,00 spesa corrente ed € 1.540.000,00 spesa in conto capitale) e dal MIUR per € 1.880.000,00:

- 1) Fondazione I.T.S. "Roberto Rossellini";
- 2) Fondazione I.T.S. "Turismo"
- 3) Fondazione ITS "Giovanni Caboto";
- 4) Fondazione ITS "Agroalimentare" Viterbo;

Con l'attuazione della proroga di cui alla citata Legge 25/2010, sono stati costituiti i seguenti ulteriori ITS (*Determinazione D4379 del 15 ottobre 2010*) finanziati dalla Regione Lazio per € 466.680,00 (di cui € 311.120,01 spesa in conto capitale ed € 155.559,99 spesa corrente) e dal MIUR per € 1.345.160,00:

- 1) Fondazione ITS "Nuove Tecnologie della Vita";
- 2) Fondazione ITS "Servizi alle imprese";
- 3) Fondazione ITS "BioCampus".

Pertanto a conclusione del percorso di costituzione, nel territorio della Regione Lazio è stata riconosciuta dalla competente Autorità Prefettizia la personalità giuridica a sette Fondazioni I.T.S..

Considerato che i citati I.T.S. devono assicurare con continuità l'offerta di tecnici superiori, la Regione Lazio ha ritenuto necessario proseguire i piani di attività degli ITS già costituiti alla data del 31 dicembre 2010, con l'attivazione di ulteriori nuovi percorsi biennali a partire dall'anno didattico/formativo 2012/2013 riferiti alle figure previste dal citato Decreto 7 settembre 2011 (*Determinazione B08497 del 5 novembre 2012*).

A tal fine sono stati assegnati dal MIUR ulteriori € 1.031.301,00 ripartiti equamente tra i sette I.T.S. (*Decreto n. 10 del 5 febbraio 2013- U.S.R. Lazio- Direzione Generale*).

### **QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISORSE FINANZIARIE TOTALI DESTINATE**

<b>FONDI REGIONE LAZIO</b>	<b>€ 2.706.680,00</b>
<b>FONDI MIUR</b>	<b>€ 4.256.461,00</b>
<b>FONDI TOTALI</b>	<b>€ 6.963.141,00</b>

Alla data del 31 dicembre 2012, per Area e Ambito, risultano così attivati 16 percorsi (9 nel primo biennio 2011/2012 e 7 nel secondo biennio 2012/2013):

Fondazione ITS	Area Tecnologica	Ambito	Numero Corsi biennali 2011-2012	Numero Corsi biennali 2012-2013
“Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione Roberto Rossellini – Fondazione”- Roma	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	1	1
“Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” - Roma	Tecnologie innovative per i beni e attività culturali/Turismo	Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale	1	1
“Fondazione Giovanni Caboto”- Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e merci	2	1
		Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	1	0
“Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare” - Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	1	1
“Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita”- Pomezia (RM)	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali ed ambientali	1	1
“Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese”- Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle Imprese	1	1
Fondazione “Bio Campus”- Borgo Piave Latina	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	1	1

La Regione Lazio ha nel dicembre 2010, deliberato di promuovere la costituzione di un ITS nella Provincia di Rieti (Mobilità sostenibile – Logistica) e di un ITS nella Provincia di Frosinone (Mobilità sostenibile – Aerospazio), assicurandone il relativo finanziamento per complessivi € 960.000,00, subordinato al riconoscimento da parte del MIUR ed all’inserimento nel Piano Nazionale delle candidature dei costituendi I.T.S. ritenute ammissibili (*DGR n. 569 del 4 dicembre 2010*). Il MIUR tuttavia ha precisato che la procedura di ammissione al piano nazionale degli Istituti Tecnici Superiori, relativamente alla programmazione 2007-2009, prorogata all’anno 2010 si era conclusa il 31 dicembre 2010 e che pertanto le proposte di costituzione di ulteriori Fondazioni ITS

sarebbero potute essere prese in considerazione in sede di seconda fase di programmazione (Note MIUR prot. n. 692 del 2 marzo 2011 e prot. n. 3743 del 10 ottobre 2011).

In tal senso la Regione Lazio ne ha dato comunicazione alle Province interessate e agli Istituti scolastici Enti di riferimento per i costituendi ITS (Nota prot. 236102 del 20 dicembre 2012).

## **LA PROGRAMMAZIONE ITS NELLA REGIONE LAZIO 2013/2015**

Risulta centrale consolidare il segmento di istruzione e formazione terziaria non universitaria, qualificando e rafforzando le Fondazioni I.T.S. coerentemente con il precedente piano triennale, integrando altresì e completando il sistema nelle aree e ambiti non già presenti.

Il Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze "*Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori*" ha lo scopo di semplificare e promuovere l'istruzione tecnico-professionale e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), anche attraverso la costituzione dei poli tecnico-professionali (art. 13 Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito con modificazioni nella Legge 2 aprile 2007 n. 40).

L'articolo 11 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 stabilisce che la Regione debba approvare il Piano territoriale triennale, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di esclusiva competenza.

Il piano territoriale sintetizza le proposte operative presentate dalle Province in sede di concertazione, anche con le parti sociali.

Il piano territoriale, per il biennio 2013/2014 nel confermare esclusivamente i percorsi nelle Fondazioni I.T.S. già costituite, fa riferimento alla precedente concertazione, mentre nel rinviare *la programmazione a partire dal 2014/2015* a successivo atto della Giunta, rimanda ad apposita concertazione anche con le parti sociali.

### **Obiettivi**

Occorre integrare il sistema educativo con quello economico e produttivo, per valorizzare lo sviluppo delle *human capabilities* e accrescere la competitività del territorio.

Al fine di rispondere adeguatamente alla domanda delle imprese e del territorio, la programmazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore (I.T.S.) per il triennio 2013/15 persegue i seguenti obiettivi:

- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica, promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie, favorire la partecipazione;
- adottare misure per aumentare l'occupabilità e l'imprenditorialità, incoraggiare lo sviluppo di "competenze trasversali" compresa l'imprenditorialità in tutti i programmi di istruzione superiore, per elevate opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS con i processi di innovazione e favorire il trasferimento

tecnologico anche attraverso l'istituto dell'apprendistato in alta formazione; garantire un insegnamento consapevole che tenga conto dei risultati della ricerca e degli sviluppi delle prassi aziendali;

- sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso una offerta formativa nell'area terziaria di contenuto tecnico-professionale, con nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche mirate alla promozione dei processi di innovazione.

### Aree tecnologiche e ambiti della programmazione triennale

La progettazione dei percorsi e la relativa offerta formativa ITS, dovrà riferirsi alle Aree Tecnologiche, agli Ambiti e alle Figure nazionali di riferimento previste dalle disposizioni normative vigenti in materia.

### Programmazione 2013/2014

La Regione Lazio intende rafforzare i corsi già attivati nel precedente triennio 2010 – 2012, promuovendo nuovi corsi rispondenti agli standard normativi previsti e riproponendo l'esperienza del biennio 2012/13.

La Regione Lazio con nota prot.147225 dell'1 agosto 2013 ha chiesto alle sette Fondazioni ITS di formulare le proprie proposte progettuali con particolare attenzione all'analisi dei fabbisogni, agli obiettivi formativi, ai potenziali obiettivi occupazionali, alle risorse umane – finanziarie – strumentali e al coinvolgimento di imprese, università e strutture formative, allo standard di percorso.

Considerato che le sette Fondazioni ITS già costituite corrispondono a fabbisogni professionali e formativi ritenuti fondamentali nel territorio laziale, si ritiene opportuno sostenerne lo sviluppo.

Quindi nel biennio formativo a partire dal 2013/2014, per le aree, gli ambiti e le figure nazionali di riferimento, sono così confermati sette nuovi percorsi biennali, ciascuno dei quali presso ogni singolo ITS già costituito nella Regione Lazio:

<b>Fondazione ITS</b>	<b>Area Tecnologica</b>	<b>Ambito</b>	<b>Figura nazionale di riferimento</b>	<b>Numero Corsi biennali 2013-2014</b>
“Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione Roberto Rossellini – Fondazione”- Roma	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	1
“Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” - Roma	Tecnologie innovative per i beni e attività culturali/Turismo	Turismo e attività culturali	Tecnico Superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	1
“Fondazione Giovanni Caboto”- Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e merci	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci	1

“Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare” - Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali	1
“Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita” - Pomezia (RM)	Nuove tecnologie della vita	Biotechnologie industriali ed ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica	1
“Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese” - Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle Imprese	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	1
Fondazione “Bio Campus” - Borgo Piave Latina	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali	1

### **Finanziamento dei percorsi ITS biennio a partire dal 2013/2014**

Il MIUR per l'anno 2013 ha assegnato ai sette I.T.S. della Regione Lazio la somma di € 1.336.589,74 (*nota prot. 597 dell'8 marzo 2013*).

La Regione Lazio per l'anno 2013 partecipa al cofinanziamento con € 763.410,26 pari al 57% del contributo nazionale (*DGR 225 dell'1 agosto 2013*).

Ritenuto pertanto di rispondere agli obiettivi suindicati e garantire la continuità dei percorsi, la programmazione del nuovo biennio formativo a partire dal 2013/2014 è così finanziata:

€ 1.336.589,74	risorse statali MIUR
€ 763.410,26	cofinanziamento Regione Lazio
€ 2.100.000,00	Totale risorse destinate

I percorsi per il conseguimento del diploma di tecnico superiore prevedono un numero di 1800/2000 ore formative con un limite di costo previsto, di regola, di € 300.000,00.

I “Parametri di riferimento per la determinazione dei costi” sono riferibili all'allegato c del citato D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e alle Linee guida di cui al Decreto 7 febbraio 2013.

### **Programmazione a partire dal 2014/2015**

Compatibilmente alle risorse statali e regionali che verranno appositamente stanziare, con successivo atto della Giunta Regionale saranno definite le azioni e le procedure di selezione per la costituzione di nuove Fondazioni ITS, prevedendo altresì l'avvio di nuovi percorsi a partire dal biennio formativo 2014/2015. Nell'ambito dei criteri di selezione e scelta, dovrà essere considerata prioritaria l'individuazione di aree tecnologiche e ambiti attualmente non attivi, nonché il criterio di offrire percorsi in territori attualmente privi dell'offerta di istruzione e formazione I.T.S.

Le nuove Fondazioni ITS dovranno quindi essere ricomprese nel piano territoriale regionale e, in conformità alle disposizioni vigenti :

- a) disporre di un patrimonio che garantisca la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi e l'avvio di uno successivo (indice di patrimonializzazione);
- b) disporre di risorse dedicate - strutturali, professionali, strumentali, logistiche - rese disponibili dai soci, tali da garantire una loro partecipazione attiva (indice di partecipazione attiva);
- c) avere una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese (indice di relazione).

La Regione Lazio, previa verifica delle disponibilità finanziarie e degli esiti di monitoraggio e valutazione, ad oggi in corso, dei percorsi già attivati, si riserva di adottare altresì apposito atto concernente la prosecuzione nell'anno didattico e formativo 2014/2015 dei percorsi nelle Fondazioni ITS già costituite alla data del 31 dicembre 2012.

Ai sensi delle Linee Guida di cui al Decreto 7 febbraio 2013, la nuova programmazione dovrà tenere conto degli esiti del monitoraggio e della valutazione dei percorsi, con particolare attenzione alla qualità della formazione, agli indicatori di risultato e di impatto in termini di successo formativo e di placement, agli indicatori di rete e di efficienza che mettano in evidenza oltre al coinvolgimento del partenariato anche altri partecipanti.

### **Finanziamento Nuove Fondazioni ITS e percorsi biennio a partire dal 2014/2015**

Premesso che l'assegnazione delle risorse stanziare sul Fondo di cui all'art.1, comma 875, della legge n. 296/2006 agli istituti tecnici superiori, avviene sulla base sia di criteri e requisiti minimi di avvio e riconoscimento del titolo (ai fini dell'accesso iniziale al Fondo) sia di indicatori di realizzazione e di risultato ( ai fini del mantenimento della autorizzazione al riconoscimento del titolo e di accesso al finanziamento del Fondo) secondo quanto stabilito al punto 5 dell'allegato A) delle Linee Guida , il finanziamento relativo alla costituzione di nuove Fondazioni ITS, all'avvio di nuovi percorsi a partire dal biennio 2014/2015 sia negli I.T.S. già costituiti, sia negli eventuali nuovi I.T.S., verrà definito con apposito atto regionale a seguito delle risorse statali e regionali stanziare.

## **RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE REGIONALI**

Nel momento in cui verranno trasferite tutte le risorse regionali, occorrerà procedere alla rendicontazione delle stesse e a tal fine la Regione predisporrà uno specifico atto di rendicontazione. Nelle more dell'adozione di tale atto, la rendicontazione delle risorse avverrà sulla base di quanto disposto dalla circolare MLPS n. 2 del 2 Febbraio 2009.

## **CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLE RETTE DI FREQUENZA**

La determinazione dell'importo delle rette di frequenza per gli studenti, è definito autonomamente dalla Fondazione ITS sulla base di importi di contribuzione diversa e/o agevolata, riconducibili all'ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente - determinato in base ai parametri del Decreto Legislativo n. 109 del 31 marzo 1998 e successive modificazioni e integrazioni, nel limite massimo annuale di € 500,00 per ciascun studente.

## **TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

Con successivo atto regionale verrà definito l'importo della tassa regionale per il Diritto allo Studio e la regolamentazione dell'accesso ai relativi benefici.